



È stato presentato alla scorsa Fiera di San Rocco il nuovo Anno Accademico della nostra Università, con i suoi 50 corsi che spaziano un po' su tutti i campi del sapere e della cultura. I loro programmi dettagliati si possono trovare sul sito della UTE di Lainate, www.ute-lainate.it, dove può essere anche scaricato in formato PDF il libretto che ne espone i calendari e ne riassume i contenuti e si troveranno anche le istruzioni per iscriversi.

L'iscrizione all'Anno Accademico anche per quest'anno prevede il pagamento della quota complessiva di 50 euro per poter partecipare liberamente a tutti i corsi, cui si aggiungono altri 50 euro per la sola iscrizione ai corsi di informatica e di lingue, che richiedono una frequenza assidua alle lezioni. Il prossimo appuntamento è ora per l'inaugurazione dell'Anno Accademico, che avverrà il 2 ottobre prossimo, alle ore 15,00, presso il salone dell'Ariston Urban Center, in L.go Vittorio Veneto 17/21, alla presenza anche delle Autorità Comunali e di una folta rappresentanza del corpo docente, il cui impegno cogliamo ancora qui l'occasione per lodare e sottolineare, così come quello dello staff di segreteria e tecnico-organizzativo che rende possibile la nostra attività.

Nell'evento sarà rendicontata l'attività passata e presentata quella futura, anche con riferimento al tema di fondo che farà da "fil rouge" a molte delle materie trattate e che, ricordiamo, quest'anno si rifà al pensiero del sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman: "Progettare e costruire nella società liquida senza perdere la speranza".

Il Rettore

Il 2 ottobre riparte l'Anno Accademico 2017-18



Un antidoto **contro le fake news**

Una delle maggiori criticità nella società della comunicazione globale è la facilità con cui circolano e diventano virali le "fake news": le notizie false e infondate, spesso evidentemente non plausibili che, per il solo fatto di essere messe in rete accessibili a tutti, vengono prese per vere da un numero sorprendente di persone. Eppure basterebbe una semplice verifica o un minimo ragionamento per scoprirne l'assurdità.

Che siano costruite per danneggiare alcuni o favorire altri, le conseguenze di queste aberrazioni della libertà d'informazione possono essere tragiche e portare all'istigazione al suicidio o a delinquere, fino ad influenzare perfino l'esito di consultazioni democratiche.

George Berkeley nel XVIII secolo affermò che "pochi pensano, ma tutti hanno opinioni". Il problema è che le opinioni non sostenute da un pur minimo sforzo di apprendimento, fondate solo di quel che si sa o si crede di sapere per giudicare questioni nuove e quindi sconosciute, può solo generare guai. Pochi anni dopo, Wilhelm von Humbolt osservò che il linguaggio naturale fa un "uso infinito di mezzi finiti": a partire da poche parole è in grado di esprimere efficacemente un'infinità di idee complesse. Uno slogan, però, non può essere l'alternativa ad un ragionamento logico, ma al più una sua conclusione sintetica.

Che poi una frase sia bella ma anche vera è da verificare alla luce sia della nostra sensibilità emotiva e artistica, sia della confermabilità sperimentale. La prima ci può dire se l'idea è affascinante, ma è la seconda che ci autorizza a considerarla corretta.

L'UTE intende mettere a disposizione di chi vuole strumenti per fare entrambe queste valutazioni, attraverso l'esposizione di informazioni sempre documentate e documentabili e la proposta guidata di mezzi espressivi in grado di acuire la nostra capacità di apprezzare a pieno tanto formula einsteiniana $E=MC^2$ che il verso ungarettiano "mi illumino d'immenso", senza confondere o sminuire nessuna di queste due espressioni della nostra umanità.

Giovanni Borroni